



VercelliOggi.it

Network ©

Il primo quotidiano online della provincia di Vercelli

 [Vai alla Homepage](#)

Friday 17 April 2026



[Il Sondaggio](#)



Provincia di Vercelli



Regione Piemonte

Vercelli Città

Vercellese

Bassa Vercellese

Biellese e Oropa

Ivrea e Canavese

Santhiatese e Cavaglià

Saluggia e Livorno

Trinese

Lungo Sesia Est e Novarese

Lungosesia Ovest e Baraggia

Cigliano e Borgo d'Ale

Valsesia e Valsessera

Borgomanero e dintorni

Crescentinese

Palestro e Alta Lomellina

Casale e Monferrato casalese

CasaleOggi

BiellaOggi

CuneoOggi

PiemonteOggi

[pettacolo](#)

[Economia](#)

[Enti Locali](#)

[Étrangers à Vercelli](#)

[Eventi e Fiere](#)

[La Posta](#)

[Lo Sport](#)

[Mondi Vitali](#)

[Pagine di Fede](#)



CONSULTA *la grande memoria storica del territorio* E ARCHIVIO DI VERCELLIOGGI.IT



VERCELLI - Istituto Lanino - Innamorarsi sui banchi: un percorso di educazione affettiva

Gli incontri sull'affettività sono stati tenuti dalla Prof.ssa Maria Elena Michelone



17/04/2026

Vercelli Città



Scuola e Università



Parlare di innamoramento a scuola non è un azzardo: è un atto necessario.

È quello che sta accadendo nelle classi 5[^]D TUR, 5[^]I TUR, 5[^]B SSAS e 3[^]A SIA, coinvolte negli incontri sull'affettività tenuti dalla Prof.ssa **Maria Elena Michelone**, sessuologa e formatrice nell'ambito della



Rassegna Culturale dell'istituto.

Non si tratta di “**lezioni**” nel senso tradizionale del termine, piuttosto di spazi in cui le parole – spesso assenti o imprecise quando si parla di emozioni – trovano finalmente forma.

E i ragazzi, tutt'altro che disinteressati o superficiali, mostrano una fame evidente di strumenti per nominare ciò che vivono.

“Il primo innamoramento è all'insegna delle possibilità: intensità, purezza, desiderio, paura, insicurezza, certezza, tutto insieme contemporaneamente”. La citazione di **Ugo Telfner** accompagna bene ciò che emerge in aula: sorrisi trattenuti, sguardi complici, ma anche attenzione vera.

Perché quel miscuglio di emozioni non è teoria: è esperienza quotidiana.



Il rapporto di coppia, in adolescenza, non è un dettaglio marginale.

È uno dei luoghi in cui prende forma l'identità, non solo affettiva ma anche personale e sessuale.

È lì che si comincia a capire cosa significa desiderare, essere desiderati, avvicinarsi all'intimità senza perdersi.

Le relazioni diventano allora un laboratorio: si sperimentano emozioni nuove, si mettono alla prova fiducia ed empatia, si impara – spesso per tentativi ed errori – a comunicare.

Ma non è un percorso lineare. Gli adolescenti si muovono in equilibrio instabile tra il bisogno di autonomia e il desiderio di essere riconosciuti e accolti.

Una relazione può rassicurare, ma anche diventare troppo stretta, troppo definita, troppo ingombrante.



È qui che il lavoro educativo acquista valore concreto.

Non con formule astratte, ma entrando nei nodi reali: la gestione della gelosia, il rispetto dei confini, la capacità di stare nel conflitto senza trasformarlo in aggressività o silenzio.

Temi che non appartengono solo all'età adulta, **ma che si costruiscono proprio adesso.**

Un altro elemento che emerge con forza è il peso dei modelli esterni.

Famiglia, gruppo dei pari, social media: tutto contribuisce a creare immagini di coppia spesso idealizzate, rapide, semplificate. Imparare a distinguere tra affetto autentico e pressione sociale diventa allora una competenza fondamentale, quasi una forma di alfabetizzazione emotiva.



Non mancano i rischi: dipendenze affettive, relazioni squilibrate, dinamiche di controllo.

Ma ridurre tutto a questo sarebbe fuorviante.

Le relazioni adolescenziali sono anche un potente spazio di crescita: sviluppano consapevolezza, rafforzano l'autostima, aprono alla possibilità di costruire legami più maturi.

In questo senso, parlare di affettività a scuola non è un'aggiunta accessoria al programma. È un investimento educativo.

Offrire agli studenti occasioni di dialogo guidato, come quelle proposte dalla Prof.ssa **Michelone**, significa riconoscere che l'apprendimento passa anche – e inevitabilmente – attraverso le emozioni.

Il rapporto di coppia, allora, smette di essere solo



“innamoramento” e diventa ciò che realmente è: un luogo complesso, a tratti confuso, ma essenziale.

Un laboratorio in cui si impara, passo dopo passo, a costruire relazioni sane e consapevoli.

E forse il punto è proprio questo: dare ai ragazzi le parole giuste non per spiegare loro cosa provano, ma per permettere di riconoscerlo da soli.

**Per restare sempre aggiornato sui contenuti
offerti**

da VercelliOggi.it aderisci ai nostri Canali Social:

[Iscriviti alla nostra pagina Facebook](#)

[e al nostro Gruppo pubblico di Facebook](#)

[al nostro account di Instagram](#)

